

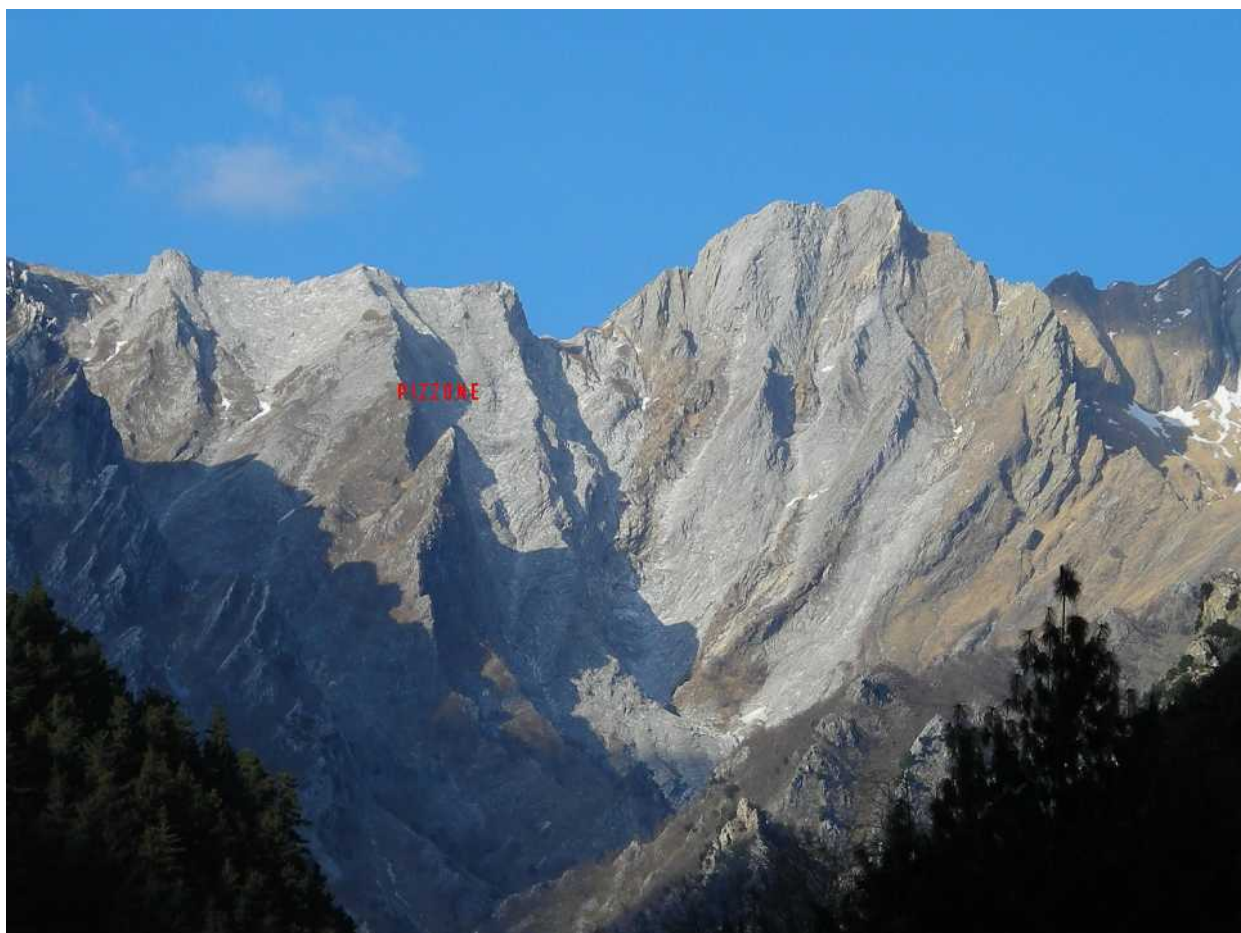
ALPI APUANE
- La Valle degli ALBERGHI -
Via “ Aruspice “

Sulla parete sud-est del Pizzone degli Alberghi (1400m.slm)

Lunghezza : 250 m 8 lunghezze di corda

Difficoltà : 6 b+ difficoltà massima (6a obb.)

Roccia : Marmo



La via “Aruspice” è stata chiodata, salendo dal basso, da Davide FRUZZETTI e Guglielmo LAZZINI in più riprese ed ultimata nel Luglio 2009.

Gli ultimi due tiri che sono su roccia a tratti friabile, sono stati ripuliti dal materiale instabile scendendo dall'alto.

Il 19 Luglio 2009 è stata risalita interamente in arrampicata libera dallo stesso Davide FRUZZETTI, assicurato dall'indispensabile compagno Guglielmo LAZZINI.

AMBIENTE:

La Via si svolge in ambiente particolarmente suggestivo e selvaggio, sempre in grande esposizione e sorvegliata dalla mole dell'incombente versante Sud-Ovest del Monte Contrario, su di una parete inesplorata, con andamento pressoché obliquo da sinistra verso destra. Quindi usare il casco e informarsi sulle previsioni meteo.

CHIODATURA:

Tutte le soste sono attrezzate con 2 fix inox da 10 mm , lungo i tiri chiodatura mista con prevalenza di fix da 8 e 10 mm , ma anche spit e chiodi a fessura. Non necessari friends e nuts .

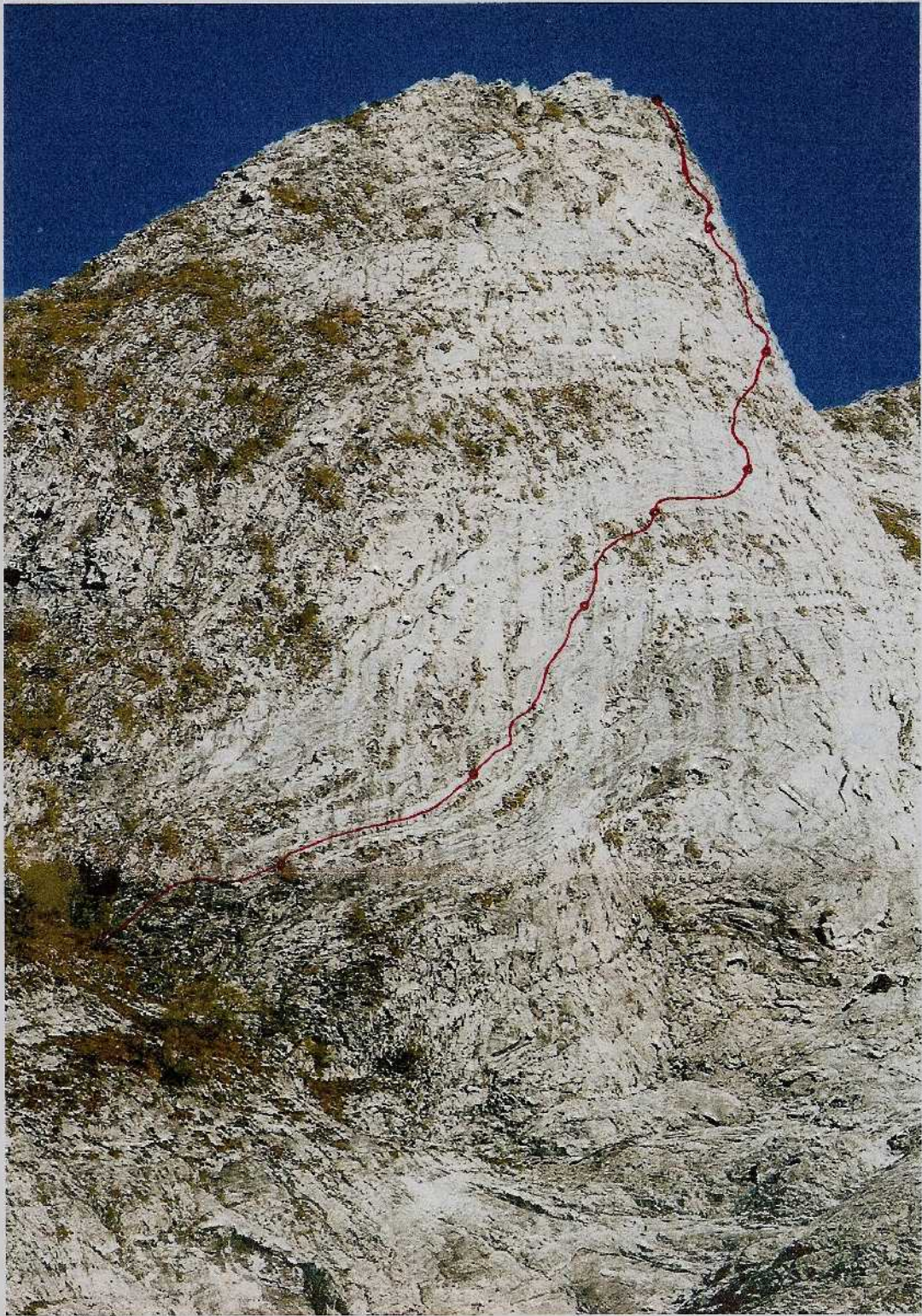
MATERIALE CONSIGLIATO:

Due mezze corde da 50-60 mt. 15 rinvii (smontabili), fettucce per le soste, 10 cordini o fettucce per prolungare gli ancoraggi ad evitare fastidiosi attriti. Casco indispensabile. Martello per il controllo dei chiodi a fessura.

AVVICINAMENTO:

2:00 h circa da località Biforco (367 m slm). Pochi Km a monte del paese di forno si segue il sentiero 167 che s'inerpica ripidamente verso la Valle degli Alberghi fino ad un tratto pianeggiante con vista panoramica su tutta la valle e sulla parete sud-ovest del Monte Contrario. Qui si prosegue in piano fino ad incontrare le indicazioni per il Passo delle Pecore. (Andando un po' più avanti si riesce a scorgere a sinistra il Pizzone e la sua parete Est). Attraversare a sinistra il canale secco seguendo i segnavia per il Passo delle Pecore che, dopo un primo tratto pianeggiante, salgono faticosamente una propaggine a sud del Pizzone fino ad una insellatura dove si scorge a destra, al di là del canale, il casone degli Alberghi. Qui si abbandona il sentiero e si imbecca detta insellatura obliquando al meglio verso destra fino ad incontrare una vaga cretina che sale verso la parete. Prima di giungere al suo termine (qui conviene indossare l'imbrago) seguire a destra una cengia inclinata (possibilità di fare sicurezza ad alberi – predisporre il materiale) e percorrerla con molta attenzione fino ad arrivare sotto la parete (indossare il casco).

L'attacco si trova presso un gruppetto di alberi in alto a sinistra. Si guadagna la parete con il primo tiro trasverso segnalato con un cordino in clessidra. (Non farsi attirare da una corda visibile in una nicchia in alto a destra: è l'ingresso di una grotta attrezzata dagli speleo).



DESCRIZIONE DEI TIRI E DIFFICOLTA:

- L 1** Dal gruppo di alberi si sale verso destra una rampetta di roccette ed erba, poi si traversa orizzontalmente superando un passaggio in leggera discesa su roccia delicata e ancora traversando orizzontalmente si giunge in sosta su un esiguo ripiano con alberello (**IV +**)
- L 2** Da questo punto l'arrampicata si svolge seguendo la roccia più compatta. Salire con movimenti tecnici obliquando verso destra evitando logicamente tetri strapiombi di roccia infida ed erbosa. Sosta su piccolo gradino. (**6 a**)
- L 3** Salire dapprima obliquando verso destra su placche compatte, poi andare dritti con arrampicata sostenuta e verticale. Sosta scomoda su stretto gradino obliquo. (**6 b +**)
- L 4** Proseguire a destra, poi dritti con bella arrampicata, infine piegare decisamente verso destra fino a dei piccoli ripiani erbosi dove si trova anche la sosta un po' più in alto a destra in comoda e panoramica posizione. (**6 b**)
- L 5** Superare una lama-fessura verticalmente sopra la sosta, poi attraversare lungamente verso destra ed infine salire dritti fino a sostare. (**6 a**)
- L 6** Salire con difficile arrampicata in linea verticale fino ad arrivare sotto un risalto che si supera affrontando una lama-fessura in opposizione, successivamente andare in diagonale verso destra ed infine salire dritti fino a guadagnare un comodo ed ampio terrazzino dove vi si trova la sosta(**6b+**)
- L 7** Superare verticalmente sopra la sosta un passaggio liscio e difficile, (da qui in poi la roccia diventa a tratti friabile ma ben ripulita da materiale pericoloso), e con andamento più articolato affrontare in successione un piccolo diedro, un breve strapiombo poi un altro diedro e con passaggio delicato a sinistra, raggiungere la sosta in una nicchia non visibile dal basso, ma segnalata poco sotto da un chiodo con asola di corda. (**6 b+**)
- L 8** Salire spostandosi a destra su roccia delicata, e superare un passaggio strapiombante, rientrare a sinistra e rimontare un pilastrino fino ad arrivare ad un tratto compatto più facile. Infine un'ultima parte verticale, ma appigliata su roccia delicata, porta a sbucare direttamente sulla sommità. (**6 a**)

N.B. Non avendo avuto ancora notizie di ripetizioni della stessa i gradi valutati sono in attesa di essere confermati.

DISCESA: La discesa in corda doppia sulla via non è impossibile ma molto laboriosa in quanto bisogna rinviare la corda per rientrare alle soste e rifarsi per intero il 5° tiro traverso. Dal primo tiro, invece, si può scendere direttamente a terra sul pianoro sottostante. Risulta, quindi, più consigliabile la discesa a piedi dal versante opposto, una volta usciti dalla via andare verso nord seguendo con attenzione la cresta fino ad un salto verticale che si supera in corda doppia usando l'ancoraggio trovato già in loco (eventualmente da rinforzare). Dalla sella erbosa a monte del Pizzone andare orizzontalmente verso sinistra fino ad incontrare il sentiero C.A.I. per il Passo delle Pecore, onde seguirlo in discesa fino a tornare a fondovalle.



6° TIRO



7° TIRO

DAVIDE SULL'ULTIMO TIRO





SOSTA 6° TIRO

GUGLIELMO IN USCITA

